



Regione Lombardia

**INFORMAZIONI SUI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE PER LE ATTIVITÀ IN APPALTO E SUBAPPALTO**

(ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008)

Allegato al Contratto d'appalto per:

Manutenzione ordinaria e periodica chiuse lago di Ghirla (Valganna - VA)"

UTR INSUBRIA

**SOMMARIO**

1	ASPETTI GENERALI	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	3
1.3	CONTENUTI DEL DOCUMENTO	4
1.4	METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
2	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	6
2.1	I RISCHI	6
2.2	CARATTERISTICHE SIGNIFICATIVE DELLE AREE E RISCHI PRESENTI	7
2.3	ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'APPALTO	8
3	OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	10
3.1	RESPONSABILE E PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	10
3.2	INFORMAZIONE DEL PERSONALE	10
3.3	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI SUBAPPALTATORI	10
4	GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
4.1	GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
5	MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	11
5.1	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	11
5.2	INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE.....	11
5.3	OBBLIGO DI INFORMAZIONE RECIPROCA.....	11
6	ONERI PER LA SICUREZZA.....	12
7	SOTTOSCRIZIONE.....	12



1 ASPETTI GENERALI

1.1 Premessa

Il presente documento contiene le Informazioni sui rischi specifici relativi agli ambienti di lavoro in cui si troveranno a lavorare i lavoratori di Società appaltatrici, subappaltatrici o singoli lavoratori autonomi incaricati dell'effettuazione delle attività oggetto del presente appalto (di seguito indicati come "APPALTATORE"), effettuata ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008.

1.2 Organizzazione della sicurezza

Di seguito si riporta l'indicazione delle figure preposte alla gestione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008:

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	Datore di Lavoro	<i>Direttore centrale Affari Istituzionali, generali e società partecipate</i> <i>Fabrizio De Vecchi - Tel. 02.6765.1 – fabrizio_de_vecchi@regione.lombardia.it</i>
	D.G. Presidenza D.C. Programmazione, Finanza e Controllo di gestione	Dirigente U.O. Sedi Istituzionali e Patrimonio Regionale <i>Oscar Sovani – Tel. 02.6765.8494 - oscar_sovani@regione.lombardia.it</i>
		Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione <i>Franco Caputo – Tel. 02.6765.6799 - franco_caputo@regione.lombardia.it</i> <i>servizio_prevenzione_protezione@regione.lombardia.it</i>

In merito all'appalto specifico si riportano le seguenti informazioni:

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica UTR Insubria	R.U.P. Dirigente UTR Insubria <i>Mauro Visconti- Tel. 0332338452 – mail mauro_visconti@regione.lombardia.it</i>

L'elenco dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale di Regione Lombardia.



1.3 Contenuti del documento

Il presente documento ha i contenuti previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e di seguito illustrati:

- Indicazione delle aree interessate dalle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso le aree oggetto dell'appalto
- Informazione sui rischi specifici presenti nelle aree oggetto delle attività in appalto
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate / da adottare per eliminare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze

In particolare, **nel capitolo 2**, sono riportati le informazioni sui rischi e gli esiti della valutazione, oltre all'indicazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze, sintetizzati in schede che riguardano:

- 1) le caratteristiche delle aree oggetto dell'appalto e **le informazioni relative ai rischi presenti**;
- 2) le **attività proprie dell'appalto** in oggetto e **le misure da adottare per la riduzione dei rischi**

L'informazione sui rischi e l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare deve essere portata a conoscenza, da parte dell'Appaltatore, di tutti i lavoratori interessati.



1.4 Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

Il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

$$R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno)}, \text{ dove:}$$

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze poco probabili e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.	Bassa	1
La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.	Discreta	2
Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.	Alta	3
Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.	Molto alta	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni/Criteri	Livello	Valore
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.	Lieve	1
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).	Rilevante	2
Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).	Grave	3
Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.	Molto grave	4

Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)			
		1	2	3	4
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Valori Danno (D)			

dove:

R > 9	Rischio alto
6 < R ≤ 9	Rischio medio
2 < R ≤ 6	Rischio basso
R ≤ 2	Rischio accettabile



2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

2.1 I rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Il presente documento prende in considerazione:

- **Rischi connessi alle caratteristiche delle aree oggetto di intervento**
- **Rischi* connessi alle attività specifiche dell'appalto**

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio potenzialmente presenti:

RISCHIO	
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	X
Caduta dall'alto/caduta in profondità/ annegamento	X
Caduta materiali dall'alto	X
Movimentazione materiale	X
Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature	
Rischio di tagli e lesioni	X
Rischio di urti e schiacciamenti	
Rischio connesso all'uso di automezzi (investimento)	X
Rischio connesso all'uso di mezzi di sollevamento	
Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di trasporto in comune	
Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di sollevamenti in comune	
Rischio elettrico	
Rischio da apparecchiature a pressione	
Rischio da agenti chimici	
Rischio agenti cancerogeni	
Rischio amianto	
Rischio biologico	X
Rischio microclima	
Rumore	
Vibrazioni	
Campi elettromagnetici	
Rischio da radiazioni ottiche artificiali	
Rischio da radiazioni laser	
Rischio da radiazioni ionizzanti	
Rischio da atmosfere esplosive	
Rischio di incendio	

***non sono presenti rischi da interferenze in quanto non è prevista la presenza di personale di Regione Lombardia**

NOTA BENE

I rischi specifici dell'appaltatore dovranno essere riportati nella valutazione dei rischi dello stesso



2.2 Caratteristiche significative delle aree e rischi presenti

Le chiuse del Lago di Ghirla, ubicate lungo il Fiume Margorabbia in Comune di Valganna (località Ghirla), in provincia di Varese, sono costituite da una traversa fluviale in muratura. Nella traversa sono state ricavate due luci rettangolari di dimensioni di 1 m di larghezza e 4,20 m di altezza, chiuse da paratoie metalliche motorizzate e azionabili manualmente che regolano il deflusso delle acque verso valle.

Le attività oggetto del servizio sono necessarie ai fini della manutenzione delle opere a seguito degli interventi di regolarizzazione eseguiti nel 2017

LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO	UBICAZIONE	SUPERFICIE [M2]	CARATTERISTICHE DELL'AREA E PERICOLI PRESENTI
Chiuse del lago di Ghirla	Comune di Valganna (VA)	550 mq circa	Presenza di aree pavimentate e di aree a verde con pericolo di scivolamento Presenza di aree, senza parapetti e con pericolo di caduta in acqua Rischio di crolli di parti strutturali

**2.3 Attività specifiche dell'appalto**

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	RISCHI	RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		P	D	R	
Rimozione e allontanamento del materiale (ramaglie, materiale flottante, ecc..) che si deposita nei pressi delle paratoie e nel tratto di corso d'acqua a monte, tra il lago di Ghirla e le chiuse. Verifica e riparazione di eventuali guasti agli apparati elettromeccanici di movimentazione delle paratoie. Mantenimento in buono stato dei parapetti e cancelli di pertinenza comprese eventuali sostituzioni di parti ammalorate e/o danneggiate.	Rischio scivolamento	2	3	6	Nelle aree non delimitate o recintate, porre attenzione alla pavimentazione irregolare e/o scivolosa
	Rischio caduta dall'alto/caduta in profondità	2	4	8	Adottare idonee protezioni per evitare caduta dall'alto e la caduta in profondità prima dell'inizio dei lavori, valutare la necessità di fornire al personale DPI specifici (e di conseguenza formazione e visite mediche)
	Rischio annegamento	2	4	8	Alcune operazioni sono svolte in prossimità del corso d'acqua, dotarsi di opportuni dispositivi
	Rischio caduta materiale dall'alto	2	2	4	Verificare sempre, prima di iniziare i lavori, la stabilità delle strutture presenti in prossimità dell'area interessata dai lavori (con maggiore attenzione a seguito di forti precipitazioni), in generale, limitare la permanenza di personale al tempo strettamente necessario
	Rischio investimento	2	4	8	L'accesso agli apparati di movimentazione delle paratoie è in prossimità della viabilità veicolare con rischio di investimento, è necessario delimitare l'area, apporre segnaletica stradale e indossare abbigliamento ad alta visibilità adeguato
	Movimentazione carichi	2	3	6	Nella fase di rimozione del materiale, ingombrante e non, dovranno essere utilizzate, se necessario, attrezzature conformi alla normativa vigente adatti alle caratteristiche del terreno e degli spazi
	Rischio taglio e ferite	2	2	4	Nelle aree oggetto di intervento potrebbe esserci la presenza di oggetti abbandonati e rifiuti di vetro, con il rischio di tagli o lesioni; prestare attenzione
	Rischio biologico	2	2	4	Possibilità di contrarre infezioni, il personale dovrà essere dotato di adeguati DPI
	Deposito e smaltimento residui delle lavorazioni	2	2	4	Evitare l'accumulo eccessivo di materiali derivanti dal taglio del verde Conferire i materiali di risulta allo smaltimento
	Rischi organizzativi / gestionali	2	4	8	Il personale deve essere adeguatamente formato in funzione dell'attività specifica da svolgere e deve essere dotato di adeguati DPI, in funzione della valutazione dei rischi effettuata dal proprio datore di lavoro, tenuto anche conto dei rischi sopra individuati. L'attrezzatura utilizzata deve essere conforme alla normativa vigente, e in buono stato di manutenzione, in caso di lavori su parti elettriche il personale dovrà disporre di formazione specifica (PEI/PES/PAV) La pianificazione delle attività dovrà tenere conto delle condizioni meteorologiche in funzione delle caratteristiche dei luoghi di lavoro



ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	RISCHI	RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		P	D	R	
					<p>Si richiede che i servizi oggetto del presente appalto siano realizzati attraverso un gruppo di lavoro che dovrà presentare la seguente composizione:</p> <ul style="list-style-type: none">• n. 1 figura di coordinatore delle attività (senior) con esperienza quinquennale in attività di manutenzione opere idrauliche;• n. 1 figura di addetto allo sfalcio della vegetazione (arbusti), alla rimozione del materiale ed alla manutenzione generale delle opere, con esperienza triennale;• n. 1 figura con esperienza triennale in manutenzione apparati elettromeccanici.



3 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

3.1 Responsabile e personale dell'impresa appaltatrice

L'appaltatore deve comunicare a Regione Lombardia (nella persona del referente del contratto):

- il nominativo del responsabile e del suo eventuale sostituto che dovrà essere munito di regolare delega; il responsabile ha il compito di garantire da parte del proprio personale l'osservanza delle norme di sicurezza;
- l'elenco del personale.

Tutto il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

L'appaltatore deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i servizi appaltati e le relative misure di sicurezza.

3.2 Informazione del personale

L'Appaltatore deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

3.3 Obblighi nei confronti di subappaltatori

L'appaltatore si fa carico della comunicazione dei rischi e delle misure adottate, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/2008, nonché dell'applicazione e del controllo delle misure di sicurezza adottate in fase di esecuzione, e delle misure di gestione delle emergenze alle Ditte/ai Soggetti terzi coinvolti in tutte le fasi dell'appalto.

4 GESTIONE DELLE EMERGENZE

4.1 Gestione delle emergenze

L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la lotta antincendio, per la gestione delle emergenze e per il primo soccorso connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

EMERGENZE

In caso di incidenti o di situazioni di emergenza (es. incendio, emergenza sanitaria, ecc.) il personale della ditta incaricata dei lavori deve informare Regione Lombardia

NUMERO UNICO DI EMERGENZA: tel. 02.6765.1000

specificando il tipo di emergenza, il luogo di accadimento, il personale coinvolto.

Deve altresì avvisare il Referente di Regione Lombardia ed adottare le misure di soccorso e intervento immediato necessarie.



5 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

5.1 Coordinamento e cooperazione

Il Responsabile dell'appaltatore, successivamente alla stipulazione del Contratto, dovrà effettuare un sopralluogo dei luoghi ove si svolgeranno i lavori, assieme al referente della Regione Lombardia, e dovrà:

- **verificare lo stato dei luoghi, i rischi presenti;**
- **informare il proprio personale in merito ai rischi specifici legati allo specifico appalto;**
- **individuare e comunicare il preposto**

L'appaltatore invia a Regione Lombardia la propria "Valutazione dei rischi", relativa alla mansione lavorativa del personale, coinvolto nel presente appalto, e tutta la documentazione, relativa al personale, necessaria per attestare l'idoneità allo svolgimento della mansione lavorativa (elenco del personale con mansione lavorativa, DURC, UNILAV, attestati di formazione, DPI, idoneità medica, ecc.), e l'evidenza dell'avvenuta informazione del personale in merito ai rischi propri dell'appalto.

5.2 Informazione dell'appaltatore

Regione Lombardia, con la presente, informa l'appaltatore sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro oggetto del presente appalto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008.

5.3 Obbligo di informazione reciproca

L'appaltatore deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Questa attività di coordinamento si avvarrà di un'informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti a possibili interferenze tra i lavori delle imprese sorti in fase di esecuzione dei lavori a causa di eventi non prevedibili e che quindi non sono stati individuati nel presente documento.

5.4 Revisione del documento

La revisione periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al RUP e al Referente regionale;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature/macchine, mutamenti del processo e delle attività lavorative che comportassero modifiche;
- a seguito di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi.



6 ONERI PER LA SICUREZZA

Gli oneri per la sicurezza, di cui all'art. 86, comma 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., sono valutati solamente con riferimento alle interferenze tra le attività oggetto dell'appalto e quelle svolte da Regione Lombardia.

Sono esclusi dalla valutazione:

- gli oneri di sicurezza riferiti all'attività dell'appaltatore;
- gli oneri che potrebbero derivare dall'effettuazione di "lavori", per eventi particolari, che saranno valutati di volta in volta sulla base dei progetti presentati dall'Appaltatore.

In tal senso, gli oneri per assicurare il rispetto delle misure di sicurezza sono riferiti esclusivamente alle attività di informazione sui rischi e di coordinamento delle attività svolte all'interno delle sedi regionali.

Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono così calcolati:

- Oneri per cooperazione e coordinamento:

E' stimata 1 riunione di coordinamento con la partecipazione del Referente regionale ed il Responsabile della sicurezza dell'Appaltatore:

Euro 250,00 x 1 = Euro 250,00

TOTALE ONERI DI SICUREZZA DA INTERFERENZA: Euro 250,00

7 SOTTOSCRIZIONE

La Ditta Aggiudicataria dell'appalto, nelle persone del Legale rappresentante/responsabile dell'Appalto riceve dalla Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Responsabile unico del procedimento/Direttore dell'esecuzione, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenze e dichiara:

- di avere preso visione del presente documento e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto;
- di aver individuato i rischi e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti;
- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con il committente e con le altre imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento volti all'eliminazione dei rischi;
- di farsi carico di informare tutti i soggetti interessati (lavoratori, ditte terze e prestatori d'opera) in merito ai rischi ed alle misure adottate e per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

Regione Lombardia

Il Dirigente UTR

Data

Firma

Ditta Appaltatrice

Il responsabile

Data

Firma